

INDICE SOMMARIO

Prefazione di Giacomo Travaglino	v
Introduzione	XXXIII
L'Autore	XXXI

CAPITOLO 1 IL DANNO NON PATRIMONIALE

1. Le funzioni della responsabilità civile e del risarcimento del danno	2
1.1. La nozione di responsabilità di diritto civile: tra responsabilità “contrattuale” ed extracontrattuale	2
1.2. La funzione del danno non patrimoniale	5
1.3. Il risarcimento del danno non ha funzione punitiva	12
1.3.1. Il riconoscimento delle sentenze straniere di condanna al pagamento di <i>punitive damages</i>	13
1.3.2. La casistica al centro del dibattito	15
1.3.3. Il danno punitivo è stato sdoganato?	22
2. La risarcibilità del danno non patrimoniale: evoluzione storica e parametri normativi	24
2.1. Le “sentenze gemelle” del 2003 e la lettura costituzionalmente orientata dell’art. 2059 c.c.	26
2.2. Le “sentenze di San Martino 2008”	28
2.2.1. Le condizioni per la risarcibilità del danno non patrimoniale . .	28
2.2.2. La natura unitaria e omnicomprensiva del danno non patrimoniale	31
2.2.3. Il divieto di duplicazioni risarcitorie del medesimo pregiudizio .	32
3. Il risarcimento del danno non patrimoniale nelle ipotesi di inadempimento contrattuale	34
3.1. La tesi dell’autonomia del danno contrattuale	34
3.2. L’orientamento tradizionale: la teoria del cumulo delle azioni	37
3.3. L’impostazione moderna e le “sentenze di San Martino 2008”	38
3.4. Casistica	42
4. Il principio di integralità (tendenziale) del risarcimento del danno non patrimoniale e sua (non) copertura costituzionale	48
4.1. Natura e definizione del danno non patrimoniale	48
4.2. L’accertamento del danno non patrimoniale	50

4.3. La quantificazione del danno e il principio di integralità del risarcimento: le coperture costituzionali	52
4.3.1. La quantificazion	52
4.3.2. C'è copertura costituzionale al principio di integralità del risarcimento del danno non patrimoniale?	52
4.3.2.1. La sentenza n. 235/2014 della Corte costituzionale	57
4.3.2.2. Confronto tra la sentenza n. 235/2014 della Corte costituzionale e la sentenza n. 12408/2011 della Corte di cassazione	60
5. Il danno biologico e il danno morale dopo le “sentenze di San Martino”	64
5.1. Il dibattito sul danno esistenziale	68
6. Il danno non patrimoniale è solo sofferenza?	71
7. Il filtro della gravità dell'offesa e della serietà del danno	76
8. Il danno non patrimoniale di lieve entità e il principio di solidarietà	82
9. Il danno non patrimoniale da lesione del diritto di proprietà	89
9.1. Il risarcimento del danno patrimoniale da lesione del diritto di proprietà	89
9.2. Il risarcimento del danno non patrimoniale da lesione del diritto di proprietà	91
10. Oneri di allegazione e prova	100
10.1. Premessa: recenti arresti della giurisprudenza su <i>mutatio</i> e <i>emendatio</i> della domanda nell'ordinanza Cassazione n. 18546/2020	100
10.2. Allegazione e prova dei presupposti costitutivi della responsabilità	104
10.3. Questioni processuali	108
10.3.1. Il danno <i>in re ipsa</i>	112
11. Il danno non patrimoniale da reato	119
11.1. Inquadramento generale	119
11.2. Obbligazione risarcitoria da reato: profili liquidatori.	122
11.3. Breve rassegna di applicazioni pratiche	126
12. La valutazione necessariamente equitativa del danno non patrimoniale e il principio giurisprudenziale della uniformità di trattamento	129

CAPITOLO 2

IL DANNO NON PATRIMONIALE DA LESIONE DEL BENE SALUTE

1. Il danno alla salute nell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale	138
1.1. Introduzione.	138
1.2. La tutela della salute nel diritto privato	139
1.3. Le prime pronunce costituzionali: Corte cost. n. 274/1974	140
1.4. Il danno non patrimoniale <i>ex artt. 2059 c.c. e 185 c.p.</i> : un concetto univoco	140
1.5. Corte cost. n. 88/1979	141
1.6. Lo statuto costituzionale del danno alla salute: Corte cost. n. 184/1986	142
1.7. Rilievi critici	144
1.8. (<i>Segue</i>): Corte costituzionale sentenze n. 356/1991 e n. 372/1994	145
1.9. Il nuovo corso: Cass. nn. 8827-8828/2003, c.d. “sentenze gemelle”	147

1.10.	Corte cost. n. 233/2003 e n. 356/2003: la conferma definitiva del nuovo modello	150
1.11.	Effettività della tutela risarcitoria e contrapposte esigenze di solidarietà sociale: Corte cost. n. 235/2014.	151
2.	La nozione di danno biologico temporaneo e permanente e gli aspetti dinamico-relazionali: Cass., ord. n. 7513/2018, c.d. “ordinanza decalogo”	152
2.1.	Cassazione civile, sent. n. 25887/2022	158
3.	La nozione di danno da sofferenza soggettiva interiore (<i>alias</i> danno morale).	160
3.1.	I più recenti orientamenti della Cassazione sull’onere della prova del danno da sofferenza interiore (<i>alias</i> danno morale).	165
4.	L'accertamento del danno	169
4.1.	Il rapporto di causalità materiale e giuridica nella responsabilità civile	169
4.1.1.	La causalità del danno nell'economia strutturale dell'illecito	169
4.1.2.	Struttura formale e criterio di giudizio nei cicli causali	170
4.1.3.	Sul regime di riparto dell'onere probatorio	174
4.1.3.1.	L'evoluzione della giurisprudenza	175
4.1.3.2.	L'assetto della causalità contrattuale: Cass., sent. nn. 28991 e 28992 del 2019 e successive	177
4.2.	Il rilievo delle concause incolpevoli nella produzione del danno	182
4.2.1.	Il problema: le regole civili della causalità materiale	182
4.2.2.	Prima soluzione: l'irrilevanza dei fattori concausal	182
4.2.3.	Seconda soluzione: la causalità frazionata	183
4.2.4.	La causalità “equitativo-proporzionale”: Cass., sent. n. 975/2009 .	184
4.2.5.	Per la disciplina delle concause incolpevoli non è corretto il frazionamento <i>ex artt. 1227 e 2055 c.c.</i> : Cass., sent. n. 15991/2011 .	185
4.2.6.	Una rilettura del giudizio di equità: Cass., sent. n. 3893/2016 .	188
4.2.7.	La definizione attuale dello “stato dell'arte”: Cass., sent. n. 28986/2019	190
4.2.8.	La disciplina delle condotte incolpevoli: Cass., ord. n. 515/2020 .	198
4.2.9.	La casistica più recente	199
4.2.10.	Concause concorrenti e coesistenti: profili medico legali sulla valutazione del danno biologico differenziale	201
4.2.10.1.	Contrasti nella dottrina medico legale e critiche alla sentenza Cass. n. 28986/2019	201
4.2.10.2.	Il c.d. “metodo innovativo” della Scuola medico legale milanese: valutazione del danno biologico permanente differenziale incrementativo	203
4.3.	Il concorso di colpa del danneggiato	207
4.3.1.	Le fattispecie di cui all'art. 1227 c.c	207
4.3.2.	L'accertamento della colpa: i criteri rilevanti	209
4.3.3.	Due fattispecie peculiari: il concorso di colpa del pedone investito e di quello infortunatosi in strada	213
4.3.4.	Gli aspetti processuali	217
4.3.4.1.	Rilevazioni ufficiose e preclusioni processuali nell'accertamento del concorso colposo	221

4.4.	Danno non patrimoniale da incapacità lavorativa generica e specific	221
4.4.1.	Danno non patrimoniale da lesione della cenestesi lavorativa	224
4.5.	Oneri di allegazione e prova	227
4.5.1.	... sulla personalizzazione del danno in relazione a specifici aspetti dinamico-relazionali personali	231
4.6.	La consulenza tecnica medico-legale e il ruolo degli esperti delle singole discipline	235
4.6.1.	Premessa	235
4.6.2.	Aspetti processuali	236
4.6.3.	Poteri e limiti del CTU dopo le sentenze della Cassazione, Sez. Unite, nn. 3086 e 6500 del 2022	240
4.6.4.	Il nuovo quesito medico legale elaborato dall'Osservatorio di Milano	243
4.6.4.1.	Un solo quesito medico legale per l'accertamento del danno da lesione del bene salute.	243
4.6.4.2.	L'accertamento della sofferenza soggettiva interiore (<i>alias</i> danno morale)	245
4.6.4.3.	Le modalità di accertamento medico legale del danno biologico	249
4.6.4.4.	<i>I barèmes</i> medico legali	252
4.6.5.	Aspetti medico legali nel recente schema di d.P.R. <i>ex art. 138 cod. ass. private</i>	255
5.	Il risarcimento del danno	257
5.1.	I criteri legali di liquidazione	257
5.1.1.	Articolo 13 del decreto legislativo n. 38 del 2000	257
5.1.2.	Il decreto-legge n. 70 del 2000	258
5.1.3.	Legge n. 57 del 5 marzo 2001	260
5.2.	I criteri giurisprudenziali di liquidazione	262
5.2.1.	Premessa	262
5.2.2.	Il criterio dell'equità pura.	263
5.2.2.1.	Critiche al criterio equitativo puro.	264
5.2.3.	La "regola" del calzolaio di Melchiorre Gioia	264
5.2.4.	Il metodo tabellare o "genovese"	266
5.2.5.	Il metodo "pisano"	269
5.2.6.	Il valore medio del punto d'invalidità	270
5.2.7.	Il sistema del "punto variabile" adottato nelle Tabelle milanesi	272
5.3.	Il risarcimento del danno liquidato con una rendita vitalizia (rinvio)	276
5.4.	Il danno da ritardato adempimento dell'obbligazione risarcitoria	277
5.4.1.	Il danno da ritardato adempimento dell'obbligazione: inquadramento generale e tipologia degli "interessi"	277
5.4.2.	Obbligazioni pecuniarie: cumulo interessi moratori e rivalutazione monetaria	279
5.4.3.	Debiti di valuta: la prova del maggior danno.	282
5.4.4.	Debiti di valore in genere.	284

5.4.4.1. Debiti di valore: casistica su aspetti applicativi e modalità di liquidazione	290
5.4.5. Il tasso degli interessi legali <i>ex art.</i> 1284, comma 4, c.c. dopo la proposizione della domanda giudiziale	292

CAPITOLO 3

IL DANNO BIOLOGICO NEL CODICE DELLE ASSICURAZIONI

1. Nozione di danno alla salute e accertamento medico legale.	297
2. Ambito oggettivo di cogente applicazione dell'art. 139	300
2.1. L'applicazione temporale della norma	300
2.2. L'applicazione <i>ratione materiae</i> dell'art. 139: la c.d. "sentenza Amatucci" e il divieto di analogia	303
2.3. La curva della tabella di liquidazione del danno biologico permanente nell'art. 139 del Codice	305
2.4. L'accertamento "clinico strumentale obiettivo ovvero visivo" del danno biologico permanente <i>ex art.</i> 139	307
2.5. La personalizzazione nella tabella normativa di liquidazione del "danno non patrimoniale per lesioni di lieve entità" <i>ex art.</i> 139	312
3. Il danno non patrimoniale <i>ex art.</i> 138	327
3.1. Il testo dell'art. 138.	327
3.2. Le finalità perseguitate dalla norma e conformità ai principi di diritto espressi dalla Suprema Corte	329
3.3. Lo Schema di decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 138 ed i criteri per la costruzione della curva dei risarcimenti della TUN <i>ex art.</i> 138	332
3.4. L'incremento per la liquidazione del "danno morale", ai sensi della lett. <i>e</i> dell'art. 138	335
3.5. Con la liquidazione del "danno morale" il giudice procede alla "prima personalizzazione" del danno biologico	336
3.6. La personalizzazione del danno <i>ex art.</i> 138 Codice delle assicurazioni	338
3.6.1. La personalizzazione del danno biologico temporaneo <i>ex art.</i> 138 e 139.	345
3.7. Con l'approvazione della Tabella Unica Nazionale verrà meno la supplenza della Tabella milanese da lesione macropermanente del bene salute?	347
3.7.1. Il parere "stroncante" del Consiglio di Stato sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 138.	355
3.7.2. Il nuovo d.P.R. <i>ex art.</i> 138 e la "Tabella delle menomazioni"	358

CAPITOLO 4

LE TABELLE MILANESE DEL DANNO NON PATRIMONIALE DA LESIONE DEL BENE SALUTE

1. Il "Gruppo danno alla persona dell'Osservatorio sulla giustizia civile di Milano"	364
--	-----

2.	La Tabella elaborata dall'Osservatorio di Milano - edizione 1995	365
3.	La Tabella elaborata dall'Osservatorio di Milano - edizione 1996	368
4.	La Tabella elaborata dall'Osservatorio di Milano - edizione 2004	372
5.	Le Tabelle elaborate dall'Osservatorio di Milano - edizioni 2009/2018	373
5.1.	La sentenza Cass. n. 12408/2011, c.d. “sentenza Amatucci” e il valore paranormativo delle Tabelle milanesi	378
6.	Critiche e autocritiche sulle Tabelle milanesi - edizioni 2009/2018	381
6.1.	Il <i>revirement</i> della Cassazione sui contenuti e sulla liquidazione del danno alla salute e i conseguenti riverberi sulle Tabelle milanesi - edizioni 2009/2018	381
6.1.1.	Le critiche mosse al nuovo indirizzo della Cassazione	385
6.2.	La riflessione autocritica dell’Osservatorio di Milano sulla concreta applicazione della Tabella milanese	387
7.	La Tabella elaborata dall’Osservatorio di Milano - edizione 2021, con adeguamento indici ISTAT nella successiva edizione 2024	388
7.1.	Un esempio concreto.	391
8.	Il danno non patrimoniale derivante da lesione temporanea del bene salute	393
9.	Oneri di allegazione e prova e personalizzazione del danno non patrimoniale derivante da lesione permanente e temporanea del bene salute	398
9.1.	Un esempio concreto.	405
10.	Le critiche mosse dalla dottrina alle Tabelle milanesi di liquidazione del danno non patrimoniale da lesione del bene salute.	407
10.1.	È illogica la percentuale predeterminata <i>ex ante</i> per la personalizzazione del danno?	407
10.2.	L’equità prevista dalla Tabella milanese è “imperscrutabile”?	409
10.3.	Risultati.: la costanza del <i>quantum</i> del danno morale	412
11.	I pregi delle Tabelle milanesi per la liquidazione del danno non patrimoniale da lesione del bene salute	413
11.1.	“I fari” che illuminano le Tabelle milanesi	413
11.2.	Le ragioni del successo delle Tabelle milanesi	415
12.	Questioni processuali.	417
12.1.	La conclamata efficacia para-normativa delle Tabelle milanesi sulla liquidazione del danno non patrimoniale da lesione del bene salute e vizio della sentenza per violazione di legge.	417
12.2.	È ancora necessario “versare in atti” la Tabella milanese?	420
12.3.	Diritto tabellare intertemporale	422
13.	Come si applica la Tabella milanese sul danno non patrimoniale da lesione del bene salute se il fatto illecito costituisce reato doloso?	425
13.1.	I precedenti del Tribunale di Milano sulla liquidazione del danno non patrimoniale da lesione del bene salute cagionato da reato doloso.	429
14.	La Tabella romana - edizione 2023 di liquidazione del danno non patrimoniale da lesione del bene salute	434
14.1.	Il criterio del c.d. “punto variabile”	434
14.2.	La “differenza genetica” e sul “metodo di lavoro” tra la Tabella milanese e quella romana	435

14.3. L'incremento "più che proporzionale" del valore punto	437
14.4. Il danno morale/sofferenza soggettiva interiore.	444
14.5. La personalizzazione	447
14.6. Il risarcimento del danno nelle fattispecie di reati dolosi	450

CAPITOLO 5

**IL DANNO PATRIMONIALE CONSEGUENTE
ALLA LESIONE DEL BENE SALUTE**

1. Il danno patrimoniale risarcibile	454
1.1. Dal danno evento al danno conseguenza	454
1.2. Il rapporto di causalità materiale e giuridica	455
1.3. La teoria del danno differenziale	459
1.3.1. Il danno differenziale INAIL	460
1.3.2. L'oggetto del "danno differenziale" e i criteri giurisprudenziali per effettuare lo scomputo	463
1.3.3. Il "danno differenziale" nella giurisprudenza anteriore alle Sezioni Unite di "San Martino 2008"	465
1.3.4. Il "danno differenziale" nella giurisprudenza di merito subito dopo le Sezioni Unite di "San Martino 2008"	467
1.3.5. Il "danno differenziale" nella giurisprudenza di legittimità dalla sentenza n. 13233/2014 ad oggi	469
1.4. La <i>compensatio lucri cum damno</i>	474
1.4.1. Le sentenze delle Sezioni Unite del 2018	474
1.4.2. La casistica nella giurisprudenza di legittimità dopo le sentenze delle Sezioni Unite del 2018	481
1.4.3. La recente sentenza del Tribunale di Milano n. 2894/2023: quando non opera la <i>compensatio lucri cum damno</i> nella "polizza infortuni".	485
2. Le componenti del danno <i>ex art. 1223 c.c.</i> : il danno emergente e il lucro cessante.	496
2.1. Danno emergente per spese sanitarie e di assistenza	498
3. Il risarcimento del danno per equivalente e in forma specific	504
4. Il danno patrimoniale da inabilità lavorativa temporanea	508
5. Il danno patrimoniale da incapacità lavorativa permanente generica e specific	511
5.1. La capacità lavorativa generica	511
5.2. Il danno patrimoniale da perdita o riduzione della capacità lavorativa specific	513
5.3. La prova del danno da incapacità lavorativa	515
5.4. La liquidazione del danno patrimoniale da perdita/riduzione della capacità lavorativa	518
5.4.1. Le modalità più ricorrenti nella liquidazione del danno	520
5.5. Il danno patrimoniale da incapacità lavorativa dei soggetti non percettori di reddito	523
6. Il danno da perdita della capacità produttiva nel codice delle assicurazioni	527
7. I criteri di liquidazione del danno patrimoniale	532

7.1.	Le Tabelle di capitalizzazione di cui al r.d. n. 1403/1922: la loro successiva inadeguatezza e il c.d. “scarto vita fisica e vita lavorativa”	532
7.2.	Il nuovo criterio elaborato dall’Osservatorio sulla giustizia civile di Milano - edizioni 2023 e 2024	537
7.2.1.	Breve premessa	537
7.2.2.	Il gruppo di lavoro costituito presso l’Osservatorio sulla giustizia civile di Milano	539
7.2.3.	Le questioni giuridiche non risolte dall’Osservatorio sulla giustizia civile di Milano	541
7.2.4.	La proposta elaborata dall’Osservatorio sulla giustizia civile di Milano	543
7.2.5.	Un esempio concreto	545
8.	Il risarcimento dei danni permanenti liquidati sotto forma di una rendita vitalizia	546
8.1.	Introduzione	546
8.2.	Analisi della fattispecie	547
8.2.1.	Il “danno alle persone”	547
8.2.2.	(Segue): di carattere permanente, senza tener conto della riduzione dell’aspettativa di vita della vittima primaria	548
8.2.3.	Poteri ufficiosi, le condizioni delle parti e la natura del danno . .	552
8.2.4.	È ammissibile la costituzione di una rendita vitalizia anche per la liquidazione del danno non patrimoniale?	554
8.3.	La disciplina del rapporto “sotto forma” di rendita vitalizia	557
8.4.	Le “opportune cautele”	558

CAPITOLO 6

IL DANNO DA PERDITA DI *CHANCE*

1.	Cenni storici	563
2.	<i>Excursus</i> della giurisprudenza	568
2.1.	Brevi cenni sulla tesi eziologica e sulla tesi ontologica della <i>chance</i> e frammentazione della giurisprudenza sulla percentuale statistica rilevante .	568
2.2.	Sul danno patrimoniale da perdita di <i>chance</i>	571
2.3.	Sul danno non patrimoniale da perdita di <i>chance</i>	579
3.	I più recenti arresti della Cassazione sulla nozione e sulla prova del nesso di causalità nel danno da perdita di <i>chance</i>	581
3.1.	Cassazione, sentenza n. 5641/2018	581
3.2.	Cassazione, sentenza n. 28993/2019	583
3.3.	Cassazione, ordinanza n. 12906/2020	588
3.4.	Cassazione, sentenza n. 27287/2021	588
3.5.	Cassazione, ordinanza n. 2261/2022	590
3.6.	Cassazione, sentenza n. 26851/2023	592
4.	Casistica giurisprudenziale dei criteri di liquidazione del danno da perdita di <i>chance</i> patrimoniale e non patrimoniale	593
4.1.	In tema di responsabilità sanitaria	594

4.2.	Riduzione della capacità lavorativa generica causata dalla gravità delle lesioni conseguenti ad un sinistro	597
4.3.	Illegittima attività della P.A. in occasione dell'espletamento di gare per esecuzione di opera pubblica	600
4.4.	Il candidato che sia stato illegittimamente escluso dal concorso	601
4.5.	Illegittima cancellazione del soggetto invalido dalle liste o mancata tempestiva reiscrizione nelle stesse.	604
4.6.	In tema di somministrazione del servizio di telefonia fissa	604
4.7.	In tema di inadempimento di un contratto di telesorveglianza satellitare di un veicolo	606
5.	Aspetti processuali	607
6.	Conclusioni	611

CAPITOLO 7

IPOTESI PARTICOLARI DI DANNO ALLA SALUTE

1.	Il danno da <i>malpractice</i> medica	618
1.1.	La responsabilità della struttura sanitaria	618
1.1.1.	La natura giuridica della responsabilità della struttura sanitaria	618
1.1.2.	L'art. 1228 c.c. e la responsabilità medica	619
1.1.3.	Il riparto dell'onere probatorio	626
1.1.3.1.	Criticità della sentenza Sezioni Unite n. 577/2008	633
1.1.3.2.	La premessa fallace sull'applicazione del principio di vicinanza della prova	634
1.1.3.3.	La premessa fallace del superamento della distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato	636
1.1.3.4.	Nell'anno 2017 inversione di tendenza della giurisprudenza di legittimità: il doppio ciclo causale.	640
1.2.	La responsabilità dell'esercente la professione sanitaria	647
1.2.1.	La natura giuridica della responsabilità del medico dipendente della struttura sanitaria	647
1.2.2.	Criticità della teoria del contatto sociale	653
1.2.3.	L'introduzione della c.d. "Legge Baldazzi"	654
1.2.4.	L'introduzione della c.d. "Legge Gelli-Bianco"	657
1.2.4.1.	Miei rilievi critici alla c.d. "Legge Gelli-Bianco"	660
1.2.5.	Profili di diritto intertemporale.	665
1.2.6.	L'elemento soggettivo: colpa e diligenza del medico	666
1.2.6.1.	La responsabilità <i>ex art. 2236 c.c.</i>	670
1.2.6.2.	Rapporto fra colpa e linee-guida	673
1.3.	Profili processuali	674
1.3.1.	D.m. n. 232/2023: i decreti attuativi della "Legge Gelli-Bianco"	677
2.	Il danno del minore	682
2.1.	Introduzione.	682
2.2.	Concorso di colpa del danneggiato minore e riduzione del risarcimento	682
2.3.	I danni subiti dai prossimi congiunti della vittima minore	685

2.4.	Danno patrimoniale da perdita di capacità lavorativa	687
2.5.	Fatto commesso dal minore capace e applicabilità dell'art. 2048 c.c.	693
2.6.	Danno non patrimoniale da cyberbullismo e la legge n. 71/2017 come novellata dalla legge n. 70/2024.	697
2.7.	Danno non patrimoniale da prostituzione minorile	701
3.	Il danno dell'anziano	705
3.1.	La nozione di anziano e la rilevanza del tema	705
3.2.	Le peculiarità in merito all'accertamento e alla liquidazione del danno dell'anziano: il danno non patrimoniale	706
3.3.	Il danno biologico dell'anziano	707
3.4.	Il danno patrimoniale	710
4.	Il danno biologico e patrimoniale della casalinga.	711
4.1.	Introduzione.	711
4.2.	Fondamento giuridico	713
4.3.	Il risarcimento del danno subito dal casalingo e dal <i>single</i>	715
4.4.	Danni risarcibili.	716
4.5.	Onere della prova	717
4.6.	Criteri di liquidazione	719
5.	Il danno del disoccupato	721
5.1.	Il danno risarcibile al disoccupato	721
5.2.	Onere della prova e criteri di liquidazione	722
6.	Il danno da emotrasfusione	726
6.1.	Cenni di inquadramento storico e di diritto positivo.	726
6.2.	Profili di responsabilità del danno da emotrasfusione: la prescrizione.	729
6.3.	(Segue): la causalità diacronica del danno da emotrasfusione: aspetti sostanziali e riflessi processuali	734
6.4.	<i>Compensatio lucri cum damno</i> : scomputo dell'indennizzo dal risarcimento del danno	737
7.	Il danno da immissioni intollerabili	739
7.1.	La disciplina codicistica delle immissioni	739
7.2.	Cosa si intende per "normale tollerabilità" delle immissioni?	742
7.3.	La tutela inibitoria	743
7.3.1.	L'ipotesi di immissioni rumorose da movida	744
7.4.	La riparazione del danno	747
7.5.	L'onere della prova.	749
7.6.	Casistica della giurisprudenza di legittimità più recente sul danno non patrimoniale da immissioni intollerabili	750
8.	Il danno alla salute nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato	753
8.1.	Disciplina della responsabilità.	753
8.2.	Disciplina dell'onere della prova	755
8.3.	Onere della prova in caso di infortunio sul lavoro in seguito a fatto illecito di terzi	757
8.4.	Configurazione di danni in occasione di lavoro.	758
8.4.1.	Occasione di lavoro	758
8.4.2.	Infortunio	759

8.4.3. Malattia professionale	760
8.4.4. Infortunio <i>in itinere</i>	760
8.5. Disciplina del risarcimento del danno (rinvio)	761

CAPITOLO 8

IL DANNO DA LESIONE DEL BENE SALUTE DEFINITO DA PREMORIENZA

1. Premessa: il danno da morte in generale	763
2. Il danno definito da premorienza: nozione	766
3. La liquidazione del danno definito da premorienza: le soluzioni adottate nel passato dalla giurisprudenza.	767
3.1. Il criterio dell'equità pura	769
3.2. Il criterio matematico puro	770
3.3. Il "metodo romano"	773
3.4. Il metodo del calcolo dei giorni di inabilità temporanea	776
4. La Tabella approvata dall'Osservatorio sulla giustizia civile di Milano per la liquidazione del danno non patrimoniale derivante da lesione del bene salute definito da premorienza - edizione 2024.	776
4.1. La critica mossa nella Tabella romana alla Tabella milanese sul danno alla salute definito da premorienza	787
4.2. Casistica	789
5. I più recenti principi di diritto affermati dalla Cassazione	791
5.1. (<i>Segue</i>): e i conseguenti rilievi critici nella sentenza del Tribunale di Milano n. 9042/2022	794
6. Sono applicabili i "criteri milanesi" di liquidazione del danno definito da premorienza anche nell'ipotesi in cui il decesso sia conseguenza del fatto illecito?	798

CAPITOLO 9

IL DANNO BIOLOGICO TERMINALE E IL DANNO MORALE CATASTROFALE

1. Premessa: le voci di danno da morte	801
1.1. Il danno tanatologico nella sentenza Cass. n. 1361/2014, c.d. "sentenza Scarano"	803
1.2. Le "insuperabili" ragioni già precedentemente elaborate dalla giurisprudenza contro il risarcimento del danno tanatologico	806
1.3. Le Sezioni Unite, con la sentenza n. 15350/2015, "cestinano" la c.d. "sentenza Scarano"	810
2. I più recenti arresti della giurisprudenza di legittimità sul "danno biologico terminale" e sul "danno morale catastrofale" (quest'ultimo <i>alias</i> : "danno catastrofale", "danno morale terminale", "da lucida agonia")	814
2.1. Casistica sulla <i>vexata quaestio</i> della nozione di "apprezzabile lasso di tempo" distinguendo tra danno biologico terminale e danno morale catastrofale	825

3.	Oneri di allegazione e prova dello stato di coscienza della vittima e del conseguente danno morale catastrofale	828
3.1.	La giurisprudenza di merito sulla prova del danno morale catastrofale	831
4.	Criteri di liquidazione	835
4.1.	La tabella elaborata dall’Osservatorio di Milano sui “Criteri orientativi per la liquidazione del danno non patrimoniale c.d. terminale” (edizioni 2018, 2021 e 2024)	835
4.1.1.	Casistica sulla Tabella milanese - edizioni 2018 e 2021	843
4.1.2.	Critiche mosse dalla dottrina alla tabella milanese sul danno terminale-catastrofale	850
4.1.3.	Le più recenti sentenze della Cassazione e la necessità per l’Osservatorio milanese di modificare la tabella sul danno terminale-catastrofale	853
4.2.	La tabella romana sui criteri di liquidazione del “danno catastrofale”- edizione 2023	858
4.2.1.	Casistica sulla Tabella romana - edizione 2019.	861
4.3.	Altri criteri di liquidazione del danno biologico terminale e del danno morale catastrofale	863

CAPITOLO 10

IL DANNO PATRIMONIALE DA MORTE

1.	Il danno patrimoniale da morte: le voci di danno	869
1.1.	Le elargizioni	870
1.2.	Le spese funerarie	870
1.3.	Il danno da lesione del credito	871
1.4.	La compromissione delle aspettative ereditarie?	871
2.	La legittimazione attiva	872
3.	L’onere della prova.	874
4.	La giurisprudenza di legittimità sul concorso di colpa della vittima primaria e la inapplicabilità degli artt. 1227 e 2055 c.c. nella liquidazione del danno subito <i>iure proprio</i> dai prossimi congiunti.	879
4.1.	(Segue): le critiche della dottrina	882
5.	I criteri di liquidazione del danno patrimoniale derivante al congiunto dalla perdita della fonte di reddito della vittima primaria	883
5.1.	La morte del figlio minore.	891
5.2.	La morte della casalinga	893
5.3.	La morte del disoccupato	895
6.	<i>Compensatio lucri cum damno</i>	895
6.1.	Inquadramento	895
6.2.	Casistica	898

CAPITOLO 11

IL DANNO NON PATRIMONIALE DA PERDITA DEL RAPPORTO PARENTALE

1.	La fenomenologia del danno conseguente alla morte di un congiunto	908
1.1.	Gli oneri di allegazione e prova, anche mediante presunzioni	914
1.2.	L'incidenza della convivenza sul danno da perdita-grave lesione del rapporto parentale	922
1.3.	I soggetti legittimati	928
1.3.1.	In particolare, spetta il risarcimento del danno per la perdita dell'amico, del fidanzato o dell'amante?	935
1.3.2.	I soggetti legittimati nelle Tabelle milanesi	938
1.4.	Il danno psichico da lutto	942
1.4.1.	Il danno biologico psichico da lutto	942
1.4.2.	Il lutto in età infantile o adolescenziale	947
1.4.3.	L'accertamento medico-legale del danno da lutto	950
1.4.4.	Il risarcimento del danno psichico	952
1.5.	La questione della parametrazione del danno da perdita del rapporto parentale da risarcire ai congiunti residenti all'estero	954
1.5.1.	Il danno parentale degli stranieri: legge applicabile e condizione di reciprocità	954
1.5.2.	Il danno parentale degli stranieri: condizioni economico-sociali dello stato di provenienza dei superstiti ai fini dell' <i>aestimatio</i> del risarcimento	959
1.6.	Fattispecie particolari	961
1.6.1.	I soggetti non ancora nati: il nascituro e il concepito postumo e la diversa ipotesi della c.d. perdita del frutto del concepimento	961
1.6.2.	La morte del congiunto dopo un lungo periodo di travaglio	967
2.	Le Tabelle milanesi sul danno da perdita del rapporto parentale - edizioni 1995-2021	968
2.1.	La Tabella milanese c.d. "danno superstiti" - edizioni 1995 e 1996	969
2.2.	Le Tabelle milanesi edizioni 2004 e 2006 c.d. "danno per la morte di familiare"	970
2.3.	Le Tabelle milanesi edizioni 2009, 2011, 2013 e 2014 sul danno da perdita del rapporto parentale	972
2.4.	Le Tabelle milanesi edizioni 2018 e 2021 sulla perdita del rapporto parentale	973
3.	Presupposti e ragioni per modificare le Tabelle milanesi - edizioni 2018 e 2021 sul danno da perdita del rapporto parentale	977
3.1.	I lavori preparatori del "Gruppo 3" dell'Osservatorio di Milano per una modifica della Tabella del danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale	978
3.2.	Analisi statistica delle sentenze monitorate dall'Osservatorio di Milano	979
3.3.	Esempi di motivate applicazioni e critiche alle Tabelle milanesi per la perdita del rapporto parentale - edizioni 2018 e 2021	986
3.4.	La sentenza della Cassazione n. 10579/2021, c.d. sentenza Scoditti	990

3.5. Dopo la sentenza della Cass. n. 10579/2021: Tabella milanese o Tabella romana?	993
3.6. Cassazione, ord. n. 26300/2021 e sent. n. 33005/2021.	996
4. Le “Tabelle milanesi integrate a punti” per la liquidazione del danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale - edizioni 2022 e 2024	998
4.1. Le FAQ allegate alle nuove Tabelle milanesi - edizioni 2022 e 2024	1005
4.2. La Cassazione con l'ordinanza n. 37009/2022 “promuove” le nuove Tabelle milanesi - edizione 2022 (e 2024)	1015
4.3. Perduranti criticità sulla liquidazione unitaria o separata delle componenti del danno non patrimoniale da perdita o grave lesione del rapporto parentale	1017
5. La Tabella romana sul danno da perdita del rapporto parentale - edizioni 2019 e 2023	1019

CAPITOLO 12

**IL DANNO NON PATRIMONIALE DA GRAVE LESIONE
DEL RAPPORTO PARENTALE**

1. Nozione e riconoscimento giurisprudenziale	1025
2. I soggetti legittimati	1032
3. Gli oneri di allegazione e prova.	1033
4. Il duplice filtro della gravità dell'offesa e della serietà del danno	1037
5. Fenomenologia del danno da grave lesione del rapporto parentale	1042
6. I criteri di liquidazione del danno da grave lesione del rapporto parentale.	1045
7. Le Tabelle milanesi per la liquidazione del danno da grave lesione del rapporto parentale: edizioni 2004-2021	1047
8. La sentenza Cass. n. 10579/2021, le nuove “Tabelle milanesi integrate a punti” sul danno da perdita del rapporto parentale - edizioni 2022 e 2024 e i lavori in corso nell'Osservatorio milanese sul danno da grave lesione del rapporto parentale . .	1053
9. La Tabella romana a punti per la liquidazione del danno da grave lesione del rapporto parentale	1058
10. Casistica giurisprudenziale.	1065

CAPITOLO 13

**IL DANNO NON PATRIMONIALE CONSEGUENTE ALLA LESIONE DI ALTRI
DIRITTI DELLA PERSONA**

1. Il danno da mancato consenso informato al trattamento sanitario	1081
1.1. Inquadramento e nozione	1081
1.2. La “relazione di cura” nella legge n. 219/2017	1083
1.3. Caratteristiche del consenso informato.	1084
1.3.1. Consenso dei soggetti incapaci	1086
1.3.2. Forma dell'acquisizione del consenso informato	1089
1.3.3. Elemento oggettivo	1091
1.4. Danni risarcibili.	1081

1.5.	Onere della prova	1094
1.6.	Il consenso informato nella chirurgia estetica	1097
1.7.	Liquidazione dei danni non patrimoniali	1098
1.8.	Profili processuali	1101
1.9.	Casistica giurisprudenziale	1102
2.	Il danno da nascita indesiderata	1108
2.1.	La legge n. 194/1978 e la giurisprudenza sul danno da nascita indesiderata	1108
2.1.1.	Analisi della legge sull'aborto	1108
2.1.2.	L'onere della prova per l'accertamento della responsabilità <i>ex artt. 4 e 6 legge n. 194/1978</i>	1110
2.2.	Danno da nascita indesiderata: lineamenti di giurisprudenza	1113
2.2.1.	Introduzione. Profili generali	1113
2.2.2.	Nascita di un bambino non sano per lesioni subite prima della nascita o durante il parto o per cause antecedenti al concepimento	1113
2.2.3.	Nascita di un bambino non sano, i cui genitori non siano stati avvertiti della possibilità di ricorrere alla IVG: il danno da nascita indesiderata	1114
2.2.3.1.	La prima questione: l'onere della prova	1114
2.2.3.1.1.	L'indirizzo minoritario: automatismo tra mancata informazione e danno	1115
2.2.3.1.2.	L'indirizzo maggioritario: necessità della prova da parte della donna	1116
2.2.3.1.3.	L'orientamento delle Sezioni Unite - Cass., Sez. Un., sentenza 22 dicembre 2015, n. 25767	1117
2.2.3.2.	La seconda questione: la legittimazione ad agire del nato malformato per il risarcimento del danno a «non nascere se non sano»	1120
2.2.3.2.1.	La prospettiva minoritaria sulla legittimazione del nato disabile	1121
2.2.3.2.2.	L'affermazione prevalente sul difetto di legittimazione: Sezioni Unite, sentenza n. 25767/2015	1122
2.2.3.2.3.	Il risarcimento del danno spetta anche al padre e ai fratelli	1125
2.2.3.3.	Il danno non patrimoniale	1126
2.2.3.3.1.	Il danno patrimoniale	1127
2.2.4.	Nascita di un bambino sano ma non voluto: il c.d. "concepimento indesiderato"	1128
3.	Il danno da diffamazione a mezzo stampa o con altri mezzi di comunicazione di massa	1129
3.1.	Introduzione	1129
3.2.	Libertà di espressione e dignità della persona	1130
3.2.1.	Il delitto di diffamazione	1136

3.3.	Il risarcimento del danno da diffamazione	1140
3.4.	Criteri orientativi per la liquidazione del danno da diffamazione a mezzo stampa	1143
3.5.	Ulteriori rimedi a tutela del diffamato	1148
4.	Danno da lesione della privacy e trattamento illecito dei dati	1150
4.1.	L'evoluzione della tutela della <i>privacy</i> e le fonti normative.	1150
4.2.	Dati personali e trattamento di dati	1153
4.3.	Il diritto all'oblio	1157
4.4.	Gestione dei rischi e adozione delle misure di sicurezza.	1160
4.5.	Evoluzione del quadro normativo in tema di risarcimento del danno . .	1162
4.6.	I soggetti responsabili e ripartizione di responsabilità.	1164
4.7.	Gli oneri della prova <i>ex art. 82 GDPR</i>	1166
4.7.1.	La dottrina e la giurisprudenza della Cassazione.	1166
4.7.2.	La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea .	1171
4.8.	La liquidazione del danno	1178
5.	Il danno da lesione della dignità della persona	1183
5.1.	Il risarcimento dei danni non patrimoniali subiti da detenuti e internati <i>ex art. 35-ter l. n. 354/1975</i>	1187
5.1.1.	Introduzione	1187
5.1.2.	La natura del rimedio riparatorio	1189
5.1.3.	I presupposti per l'attivazione del rimedio riparatorio	1191
6.	Il risarcimento del danno non patrimoniale negli illeciti endofamiliari . .	1193
6.1.	La responsabilità civile e i rapporti familiari: l'illecito endofamiliare .	1193
6.2.	L'illecito endofamiliare nel rapporto genitori-figl	1197
6.3.	Il danno da depravazione genitoriale	1199
6.3.1.	I presupposti per la sua risarcibilità	1199
6.3.2.	I danni-conseguenza subiti dal figlio e la loro quantificazion .	1201
6.3.2.1.	Il danno non patrimoniale	1201
6.3.2.2.	Il danno non patrimoniale da alienazione familiare per mancato riconoscimento della paternità	1205
6.3.2.3.	Il danno patrimoniale	1208
6.3.3.	La prescrizione	1211
6.3.4.	Fattispecie residue	1212
6.3.4.1.	Il danno subito dal genitore abbandonato	1212
6.4.	Il danno endofamiliare da reato	1214
6.4.1.	La dottrina che postula il danno da lesione del diritto alla genitorialità	1215
6.4.2.	Il riconoscimento per compiacenza	1217
6.5.	L'illecito endofamiliare nel rapporto di coniugio	1218
6.5.1.	La violazione dell'obbligo di fedeltà	1219
6.5.2.	Concorso di responsabilità dell'amante	1221
6.5.3.	Quantificazione del danno da infedeltà coniugale	1222
6.5.4.	Il danno da reato.	1223
6.5.4.1.	Quantificazione del danno da reato	1225
6.5.5.	Violazione dell'obbligo di assistenza morale	1227

6.5.6.	La controversa configurabilità del <i>mobbing</i> familiare	1228
6.5.7.	Il danno da privazione della sessualità coniugale	1228
6.6.	Illecito endofamiliare e famiglia di fatto	1229
7.	Gli strumenti per sanzionare e compulsare il genitore inadempiente: l'abrogato art. 709-ter c.p.c. e il nuovo art. 473-bis.39 c.p.c.	1231
7.1.	Premessa	1231
7.2.	Il "vecchio" art. 709-ter c.p.c	1231
7.3.	Le misure adottabili dal giudice	1234
7.4.	Aspetti processuali	1236
7.5.	Il nuovo art. 473-bis.39 c.p.c	1238
8.	Il risarcimento dei danni non patrimoniali nelle relazioni lavorative.	1239
8.1.	<i>Mobbing</i>	1240
8.1.1.	Nozione	1240
8.1.2.	Elemento oggettivo	1244
8.1.3.	Elemento soggettivo	1244
8.1.4.	Onere della prova	1246
8.1.5.	Il danno e la sua liquidazione	1248
8.1.6.	Aspetti processuali	1251
8.2.	Demansionamento	1253
8.2.1.	Nozione e natura del danno da demansionamento	1253
8.2.2.	<i>Ius variandi</i> e demansionamento	1254
8.2.3.	Danno da demansionamento. Il riparto dell'onere probatorio nella giurisprudenza di legittimità	1255
8.2.4.	Tipologia di danni risarcibili	1257
8.3.	Discriminazione	1259
8.3.1.	Nozione e discriminazione diretta e indiretta.	1259
8.3.2.	Onere della prova	1265
9.	Il danno all'immagine	1267
9.1.	Una necessaria premessa sul diritto all'immagine.	1267
9.2.	L'analisi della disciplina positiva e il contenuto del diritto all'immagine: una nozione "cangiante"	1268
9.3.	Il danno all'immagine nella giurisprudenza	1270
9.3.1.	Le condizioni che legittimano la divulgazione dell'immagine: in particolare, sul consenso dell'interessato	1271
9.3.2.	La lesione del diritto all'immagine e il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale	1272
9.3.3.	La prova del danno all'immagine	1275
9.3.4.	Alcune questioni specifiche: il danno all'immagine del minore, il danno all'immagine delle persone giuridiche, il danno all'immagine correlato all'innovazione tecnologica.	1275
9.4.	Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	1282
9.4.1.	La responsabilità amministrativa: caratteri e natura giuridica .	1282
9.4.2.	La responsabilità per danno all'immagine della pubblica amministrazione	1284
9.4.2.1.	Una necessaria premessa sull'evoluzione normativa .	1284

9.4.2.2. Gli elementi costitutivi della fattispecie risarcitoria	1290
9.4.3. Il rapporto tra l'azione della Procura contabile e l'azione civile dell'amministrazione danneggiata	1296
10. Il danno da vacanza rovinata	1297
10.1. Il fondamento normativo del danno da vacanza rovinata	1297
10.2. L'evoluzione della disciplina dei contratti del turismo organizzato.	1299
10.3. Il perimetro di applicazione del danno da vacanza rovinata: il contratto di pacchetto turistico	1304
10.4. L'inadempimento di non scarsa importanza.	1307
10.5. Le prestazioni a carico dell'organizzatore e del venditore del pacchetto turistico	1310
10.6. La legittimazione attiva	1311
10.7. La legittimazione passiva.	1312
10.8. La prova liberatoria dell'organizzatore e del venditore del pacchetto turistico	1317
10.9. Le limitazioni di responsabilità convenzionali o legali	1317
10.10. I criteri liquidatori del danno da vacanza rovinata	1318
10.11. Il termine di prescrizione	1320
10.12. L'onere della prova e i profili processuali	1320
10.13. Fattispecie complesse e cumulo dei rimedi	1323
11. Il risarcimento dei danni non patrimoniali da perdita dell'animale d'affezione	1324
11.1. Nozione e inquadramento	1324
11.2. La questione della risarcibilità del danno da perdita dell'animale d'affezione .	1325
11.2.1. L'orientamento della Corte di cassazione	1325
11.2.2. Gli orientamenti della giurisprudenza di merito	1328
11.3. Gli oneri di allegazione e prova	1330
11.4. Casistica. Pronunce di merito che riconoscono la risarcibilità del danno non patrimoniale da perdita dell'animale d'affezione	1332
11.4.1. (<i>Segue</i>). Pronunce di merito che negano, in assenza di reato, la risarcibilità del danno non patrimoniale da perdita dell'animale d'affezione	1337
12. Il risarcimento del danno da irragionevole durata del processo	1342
12.1. Il diritto alla ragionevolezza del tempo della decisione: nozione e inqua- dramento normativo	1342
12.2. Presupposti soggettivi: legittimazione attiva <i>ex Legge Pinto</i>	1344
12.3. Presupposti oggettivi: oggetto dell'accertamento Pinto e condizioni di proponibilità della domanda	1347
12.3.1. L'irragionevole durata del processo e il computo del ritardo	1349
12.3.2. Attuazione delle strategie processuali: i rimedi preventivi	1352
12.3.3. La prova del danno e del nesso eziologico con la irragionevole durata del processo	1355
12.4. Profili processuali. La fase monitoria.	1358
12.4.1. La fase di opposizione.	1364
12.4.2. Il procedimento di esecuzione	1365
12.5. Unitarietà del processo di esecuzione e di ottemperanza	1366

INDICE SOMMARIO

13.	L'indennizzo per le vittime di reati violenti	1368
13.1.	Premessa	1368
13.2.	Le fonti	1369
13.3.	L'evoluzione normativa successiva alla legge n. 122/2016	1371
13.4.	La responsabilità civile dello Stato italiano nelle recenti sentenze della Cassazione e della Corte di giustizia dell'Unione europea	1374
	<i>Indice analitico</i>	1379

